“Con il Pnrr per cambiare il volto di Siracusa”: progetti per 175 milioni di euro

A guardare il totale, fa una certa impressione: 175.151.876 milioni di euro. A tanto ammontano, a livello di investimenti, i progetti sin qui presentati dal Comune di Siracusa per sfruttare le opportunità del Pnrr. La speranza è quella di accedere a quanti più finanziamenti possibili. Al momento, ne sono stati finanziati per 26 milioni e valutati positivamente per altri 65 milioni.

Gli ambiti su cui l’amministrazione Italia intende intervenire sono sei: case popolari, scuole, aree verdi, ambiente, sociale e legalità. I dettagli sono stati illustrati questa mattina, nel corso di una conferenza stampa nella sala del Consorzio Amp Plemmirio. Il sindaco, Francesco Italia, con i suoi assessori, è entrato nel merito delle iniziative che Palazzo Vermexio intende finanziare approfittando delle opportunità del Piano. Numeri, dettagli e schede informative voluminose ed a rischio di confondere. Ma anche questo da la misura dello sforzo in atto che dovrà poi essere finalizzato entro il 2026, scadenza per la rendicontazione dei progetti finanziati dal Pnrr. E questo limite temporale non gioca a favore di una campagna di progettazione “monstre” per proporzioni, specie se paragonata a quella prodotta da Palazzo Vermexio negli ultimi anni.

Sala gremita, con dirigenti comunali, privati e associazioni che hanno avuto un ruolo in quello che il sindaco ha definito “sforzo di progettazione e visione”.

Ognuno dei progetti a cui si lavora è inserito in un sito che, ispirandosi a italiadomani, si chiama siracusadomani.info, in cui è possibile trovare informazioni aggiornate sullo stato dell’arte.

La macro area Scuola prevede la demolizione e ricostruzione

della scuola Verga, plesso di via Decio Furnò, una scuola dell'Infanzia in via Teofane, oltre ad un asilo nido sempre in questo previsto Polo per l'Infanzia. Poi una nuova mensa alla Lombardo Radice di via Archia, per quasi un milione di euro. Analogo progetto per l'istituto comprensivo Costanzo di viale Santa Panagia. Nuove Palestre alla Santa Lucia, a cui si potrebbe aggiungere un'area sportiva all'aperto, per poco meno di 50 mila euro. Nuova palestra anche al comprensivo Falcone-Borsellino, riqualificazione, invece, per quella di via di Villa Ortisi. Poli per l'Infanzia a Cassibile e in Contrada Carrozziere, fuori città. E poi diversi progetti di efficientamento energetico.
Per l'Area Ambiente, prevista la realizzazione di diversi Centri Comunali di Raccolta, uno dei quali alla Pizzuta, un altro in via Don Luigi Sturzo. Per l'adeguamento del centro chiuso dal primo Aprile per le autorizzazioni non rinnovate, previsto un progetto da 300 mila euro per l'adeguamento della struttura. Per un depuratore comunale, progetto da 10 milioni. Nel settore sociale, un milione e mezzo dovrebbe servire per realizzare un centro diurno per disabili.
Una delle punte di diamante è il progetto per la realizzazione di un "Translation medicine campus" di livello internazionale. "Vale" 36 milioni di euro, nell'ambito degli investimenti per la riqualificazione di siti da destinare alla creazione di ecosistemi dell'innovazione nel meridione d'Italia.
Il progetto, che vede impegnati altri soggetti come università di Catania, Ance, Confcommercio, è stato ispirato dalla Fondazione Eureka del professore Salvatore Albani, già impegnato in questo settore a Singapore. L'idea è di riqualificare la vasta area compresa tra la stazione ferroviaria, piazza Adda e la zona archeologica per la realizzazione di un centro studi per il trasferimento della scoperte mediche e biomediche all'applicazione pratica. Il progetto, che vuole essere un'opportunità per ricercatori e studiosi siciliani, è già alla fase definitiva ed è in attesa di finanziamento dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Siracusa. Il Ccr di Targia verso la riapertura, pronti i pareri: si poteva evitare la chiusura?

Si prospettano più brevi del previsto i tempi di riapertura del Centro Comunale di Targia, chiuso dal primo Aprile “fino a data da destinarsi”, come da comunicazione del Comune, per una complessa vicenda, legata al mancato rinnovo, entro la scadenza, delle autorizzazioni necessari a proseguire l’attività. Una vicenda che, come ha spiegato l’assessore all’Igiene Urbana, Andrea Buccheri, ha a che fare con la lentezza della burocrazia quando, come in questo caso, sono diversi gli enti che hanno competenza in materia e devono, pertanto, esprimere, per le tematiche che spettano loro, pareri da sottoporre infine, per l’ok definitivo, al Libero Consorzio Comunale, l’ex Provincia.

A dover mettere insieme tutte le “scartoffie” è il Suap del Comune, lo sportello unico delle attività produttive. Chiaro, però, che per poter trasmettere la documentazione al Libero Consorzio, questa deve prima essere completa. Non sono bastati dieci mesi per completarla ma- questa la novità delle ultime ore- sono stati inviati (parrebbe venerdì) gli ultimi pareri: quello dell’Ias, il depuratore consortile, che prevede poi un passaggio di ratifica da parte dell’Irsap, l’ex consorzio Asi. Al gestore sono state chieste delle integrazioni e in mattinata si prevede possa essere emesso il provvedimento, che sarà, appunto, valutato dal Suap per arrivare infine alla riapertura.

Ci si interroga, a questo punto, sulla reale necessità, per pochi giorni, di chiudere la struttura. Intanto, come annunciato questa mattina durante la conferenza stampa nel corso della quale sono stati illustrati i progetti che il Comune ha presentato con l'auspicio di ottenere i fondi del Pnrr e che, in alcuni casi hanno già avuto l'ok in tal senso. Per il Ccr di Targia sono previsti interventi di adeguamento per circa 300 mila euro, mentre altri centri comunali di raccolta potrebbero sorgere alla Pizzuta ed in via Monsignor Gozzo (in attesa di finanziamento).

Caccia al pirata della strada: indagini concentrate su di un Suv nero di grosse dimensioni

E' caccia al pirata della strada che ieri ha investito un pedone per poi fuggire, a Siracusa. E' accaduto tutto in pochi istanti, lungo via Agatocle all'altezza dell'incrocio con largo Empedocle. Un 60enne stava attraversando la strada a piedi, quando è stato travolto e trascinato per alcuni metri. E' rimasto riverso sull'asfalto, mentre l'auto è andata via senza curarsi minimamente dell'accaduto.
L'uomo è stato trasportato in ospedale da un'ambulanza del 118 allertata da alcuni passanti. Non è in pericolo di vita anche se le sue condizioni sono serie.
Sono in corso le indagini per risalire all'auto pirata ed alla identità della persona alla guida. Acquisiti anche i filmati

delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Secondo quanto trapela, ad investire il pedone sarebbe stato un suv di grosse dimensioni e di colore nero. Le forze dell'ordine hanno diramato un appello alla cittadinanza: chiunque abbia informazioni utili per l'identificazione del veicolo contatti il comando della Polizia Municipale o il 112, anche in forma anonima.
Nel frattempo, proseguono serrate le indagini. Gli investigatori contano di riuscire a chiudere il cerchio a breve. Al momento nessuno esclude che il pirata della strada, sentendo il fiato sul collo, possa decidere di presentarsi spontaneamente al comando della Municipale, in via del Porto Grande a Siracusa.

Transizione, a chiederla sono i metalmeccanici: "Polo industriale scelga via dell'idrogeno"

"I metalmeccanici sono convinti che occorra lottare per rompere il muro di resistenza del sistema industriale e avere il coraggio di cambiare il paradigma del polo industriale di Siracusa, proiettandolo verso un nuovo modello di economia capace di produrre sviluppo a favore di tutto il territorio". Così il segretario provinciale della Fiom Cgil, Antonio Recano, torna a spingere a nome della categoria sulla necessità di puntare forte sulla transizione energetica. "Non si può correre il rischio che le esigenze e gli obiettivi della transizione si traducano in una ulteriore deindustrializzazione con chiusure di impianti e

licenziamenti", chiarisce in premessa. Ecco perchè "occorre riaprire un confronto con il coinvolgimento delle parti sociali in grado di dare all'Italia una politica energetica e un futuro sostenibile alle sue produzioni".
La decarbonizzazione, per il sindacato, va guidata e non vissuta alla giornata. "A Priolo, mentre il vuoto pneumatico della politica e di Confindustria fa da sottofondo alla resistenza di aziende che mettono in discussione gli obbiettivi posti dal Green Deal europeo, la rivoluzione energetica, che deve essere capace di tenere insieme ambiente, lavoro e sicurezza, sollecita il nostro coraggio e la nostra capacità di sintesi nel tracciare un ruolo attivo delle imprese".
Occhi puntati sull'idrogeno, allora. Progetti di nuova generazione spuntano in più punti d'Italia e il piano della Ue sembra convincere sempre più Paesi membri. "Oggi l'idrogeno viene utilizzato principalmente nell'industria
chimica per la produzione di fertilizzanti azotati e nelle raffinerie per produrre petrolio o carburanti sintetici, può essere utilizzato nel settore della mobilità, trovando applicazione pratica nell'industria dei trasporti, inoltre l'uso dell'idrogeno in combinazione con la cattura di carbonio e il suo utilizzo nelle celle a combustibile potrebbe anche essere usato per il riscaldamento", elenca il segretario della Fiom.
"E' la migliore opzione sulla via della decarbonizzazione. L'idrogeno verde potrebbe essere utilizzato nei processi produttivi delle bio-raffineria, delle centrali elettriche in una strategia di transizione energetica proiettata verso la riduzione dell'impronta carbonica e implementare le migliori soluzioni a basse emissioni di CO2 per ridurre le emissioni dirette e fornire prodotti bio ai clienti".
La posizione geografica del petrolchimico siracusano dovrebbe candidarlo tra i cluster ideali per progetti di questo tipo. "Ma – avvisa Recano – occorre far presto, abbandonare posizioni ideologiche e provare con
coraggio a realizzare questa rivoluzione energetica".

Ex SS114, un tratto chiude per lavori: come funzionerà il traffico per la zona industriale

Chiuso dalle 9 di questa mattina un tratto della ex strada statale 114, in direzione Priolo. Lo stabilisce una ordinanza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa. Stop alle auto tra le rotatorie dell'area commerciale, subito dopo il rettilineo di Targia, e l'innesto con la provinciale 55 che conduce verso Città Giardino.
Iniziano oggi lavori di scavo per una linea elettrica interrata. I lavori saranno eseguiti in due tempi: dal 4 all' 8 Aprile e poi dall'11 al 15 Aprile. La strada resterà aperta nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 Aprile, con limite di velocità di 20km/h nell'area di cantiere percorribile anche durante il primo mattino, ora di punta per la vicina zona industriale. In alternativa, predisposto percorso che prevede la deviazione sulla bretella di Belvedere (contrada Spalla).

Siracusa. Vandalizzati i pulmini dei tifosi dell'Igea

Virtus: “Ferma condanna del Siracusa”

Ferma condanna da parte dell’Asd Città di Siracusa dopo gli atti vandalici che, durante la partita di ieri, hanno danneggiato i pulmini utilizzati dai tifosi dell’Igea Virtus per raggiungere Siracusa. I mezzi erano parcheggiati in via Torino, proprio dietro la curva sud. Ignoti hanno infranto i vetri laterali dei veicoli. Sul posto, la polizia municipale.

Nulla che possa avere a che fare con lo sport, ovviamente. “Ci dissociamo e condanniamo fermamente questi atti teppistici messi in atto da facinorosi – ha detto il presidente Salvo Montagno – che nulla hanno a che vedere con il Siracusa calcio. Sono molto amareggiato e deluso per quello che è avvenuto e porgo le mie scuse alla società dell’Igea Virtus e ai suoi tifosi. Auspico che gli autori dei danneggiamenti vengano individuati al più presto e che ne rispondano nelle sedi opportune. I tifosi ospiti sono stati accolti allo stadio senza alcun problema e anche in campo le due squadre hanno dato vita ad una gara corretta, seppur spigolosa. Dispiace quello che si è verificato fuori dallo stadio che macchia in parte una bella giornata di sport”.

Maria Sole, unica studentessa siracusana alla finale nazionale delle Olimpiadi di

matematica

Alla finale nazionale delle Olimpiadi di matematica ci sarà anche la studentessa siracusana Maria Sole Fiorino. Sarà l'unica rappresentante del territorio aretuseo in quel di Cesenatico, dove a fine maggio si disputerà l'ultimo capitolo della manifestazione.
Maria Sole, che frequenta la classe 2B del liceo scientifico "Luigi Einaudi" di Siracusa ed è seguita dalla prof.ssa Ilaria Motta, dopo aver superato la fase di istituto e le due fasi di gara distrettuale, si è posizionata al primo posto per la provincia di Siracusa, garantendosi l'accesso alla finale dove si confronterà con circa 300 studenti provenienti da tutta Italia.
Maria Sole Fiorino non è nuova a queste imprese. L'anno scorso si era qualificata ad un'altra finale, quella dei giochi matematici della Bocconi.
"Sinceramente non mi aspettavo di raggiungere questo risultato, ma sono consapevole di avere ora in mano una grande responsabilità, quindi cercherò di impegnarmi al meglio per la finale", le parole di Maria Sole che ha incassato il sostegno della sua comunità scolastica, con la dirigente Teresella Celesti in testa.

Siracusa. Politiche sportive, affondo di Civico 4: "Strutture fatiscenti e

carenze evidenti”

“Sulle politiche sportive Siracusa perde”.

Il movimento Civico 4 accusa l’amministrazione comunale di non aver mai programmato nel settore, “tanto da dover affrontare problemi di manutenzione ordinaria come fosse emergenza”. Lo testimonierebbe, secondo il leader Michele Mnagiafico la determina del 23 febbraio scorso con cui sono stati prelevati 30 mila euro dal fondo di riserva del sindaco per la manutenzione straordinaria dell’impianto elettrico del Pippo Di Natale, guasto da dicembre e non ancora ripristinato dopo 108 giorni”. Mangiafico cita anche un’altra determina, dello scorso 18 marzo, con cui sono stati prelevati 60 mila euro sempre dal fondo di riserva del sindaco per servizi urgente di manutenzione della Cittadella dello Spost, “la cui gestione è stata recentemente revocata alla ditta appaltatrice da parte dell’Amministrazione comunale, che tuttavia non era pronta per assumerla direttamente.”
Il Movimento Civico 4 sciorina poi altri numeri. “Spulciando il Peg- spiega Mangiafico- all’interno del macro aggregato 6, circa 300 mila euro di spese per il personale impiegato nel settore dello sport, 460 mila euro per le spese di gestione degli impianti sportivi e circa 30 mila euro per le politiche giovanili e del tempo libero. Francamente troppo poco.”
Infine un riferimento agli impianti, a partire dalla complessa vicenda che riguarda la Cittadella dello Sport ed il contenzioso in corso, “con un futuro affidato alle carte bollate, che causa disagio oggettivo ai cittadini ed alle associazioni che fruiscono degli impianti, con lo scandalo dei ragazzini dell’Acquatic Club che al loro arrivo hanno trovato i cancelli chiusi lo scorso mese”. A questo si aggiunge la questione legata all’assenza di copertura della piscina, con una squadra di pallanuoto che “eppure milita nella massima serie senza poter disputare a Siracusa le gare internazionale”. Nè rassicura Mangiafico la costituzione di

una task force di dipendenti comunali che “non sembra siano stati distolti dal carico di lavoro che devono comunque già gestire”.
Mangiafico, si riferisce poi al settore calcio ed allo stadio Nicola De Simone, “su cui mai si sono posate le attenzioni dell’attuale amministrazione comunale. Solo una parte dello stadio è fruibile: tribune ed una delle due curve. Questo limita fortemente le ambizioni di chi nel calcio voglia investire, aumentando le difficoltà nel trovare adeguate sponsorizzazioni”.
E poi ancora il campo di via Lazio , con “il tensostatico, dove insiste un cantiere “i cui tempi di completamento – spiega il movimento – appaiono tanto indefiniti quanto opache le comunicazioni istituzionali che la città meriterebbe da parte di una classe politica trasparente. Secondo quanto riportato nella tabella affissa sul cancello, il tempo utile per l’esecuzione dei lavori era 120 giorni, per cui siamo in ritardo di oltre otto mesi. Le attività sembrano bloccate, le motivazioni non vengono rese note, la programmazione resta impossibile. Ipotizziamo che l’Amministrazione possa avere redatto un progetto funzionale a procacciare un finanziamento (stile “strisce ciclabili”), ma carente al punto tale da determinare, anche qui, un contrasto con la ditta appaltatrice”.
Civico 4 ricorda anche che al Parco di Bosco Minniti ci sarebbe l’unico campo di basket aperto alla città, in condizioni di certo non ottimali, mentre del pallone tensostatico “è rimasto solo lo scheletro”. Siracusa ha urgente bisogno di adeguati piani di gestione della manutenzione dell’impiantistica sportiva pubblica. Bisogna stanziare somme specifiche in bilancio, riorganizzare il settore dotandolo di un numero sufficiente di risorse umane, integrare le proposte concepite dall’attuale Amministrazione a valere sui fondi del Pnrr con progetti per lo sport”.
Per il futuro- la conclusione- sarà necessario dotare ogni porzione della città di spazi dove poter fare liberamente attività fisica e sportiva all’aperto, come ad esempio

campetti, playground, canestri, piazze e villette realizzate con attrezzatura per outdoor fitness (vere palestre), interagendo con tutte le associazioni sportive del territorio. Anche le scuole devono rientrare in una politica di sistema con la valorizzazione delle palestre esistenti e la restituzione di centralità al binomio tra sport e cultura. Con questo spirito, – conclude il leader a nome del movimento -la politica universitaria guardi all'opportunità di portare nella nostra città la Facoltà di scienze motorie."

Siracusa. Rinnovo delle cariche in Stonewall: Bottaro confermato alla presidenza

Rinnovo delle carica per l'associazione Stonewall di Siracusa. L'assemblea si è tenuta ieri mattina nella sede dell'Arci di piazza Santa Lucia. All'ordine del giorno tra gli altri argomenti, il rinnovo delle cariche sociali, per le quali sono stati confermati: in qualità di presidente Alessandro Bottaro, vice presidente Tiziana Biondi, segretarie Nadia Germano e Carmen Bellone in qualità di tesoriera dell'associazione. L'incontro di ieri mattina è stato anche l'occasione per fare il punto della situazione sulle iniziative di sensibilizzazione ed informazione promosse da Stonewall nell'ultimo anno, nonostante le restrizioni dettate dalla pandemia. Tra i servizi gratuiti, il supporto legale e psicologico con "La psicologa risponde" . Tra le iniziative, confermato anche per il 2022 l'Open Space, spazio neutro di confronto e di crescita, condotto gratuitamente dagli psicologi e psicoteraupeuti, Emma Lo Magro e Andrea Malpasso.

“L’ultimo rapporto ISTAT sulla qualità di vita delle persone lgbtqi+ nel nostro Paese, – dichiara il presidente Alessandro Bottaro – ci restituisce una situazione particolarmente allarmante, ecco perché nonostante la pandemia non ci siamo fermatə. Oggi più che mai sentiamo il peso e la responsabilità di dare soluzioni e risposte al regresso della nostra società. Non nego, – continua Bottaro – che ieri dopo tanto tempo è stato bello rivedersi in presenza e continuare a programmare il nostro percorso, seguendo gli ideali di Stonewall, contro l’omotransfobia attraverso l’informazione e la cultura. Il Direttivo, che si arricchisce della figura della tesoriera Bellone, – conclude Bottaro – è grato per la riconferma della fiducia da parte dell’Assemblea e continuerà la lotta per l’abbattimento di stereotipi e pregiudizi che ancora oggi costituiscono per molte e molti insuperabili barriere mentali verso lo sviluppo di un mondo più equo ed accogliente per tuttə”.

Dopo l’incendio del 2019, rinasce il bosco delle Saline di Priolo: taglio del nastro con 500 nuovi alberi

Inaugurato ieri il bosco con 500 nuove piante, tra arboree e arbustive, nella Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo.
Le piante sono state donate dal Rotary. A tagliare il nastro il sindaco Pippo Gianni e il governatore distrettuale del

Rotary, Gaetano De Bernardis, insieme al direttore della Riserva, Fabio Cilea.
Le piante appartengono alla tipica flora siciliana e sono destinate a ricomporre l'ecosistema boschivo e di macchia della piccola area protetta, andato distrutto nell'incendio del 2019.
La piantumazione degli alberi è avvenuta il 5 dicembre scorso e ieri, alla presenza degli 8 presidenti provinciali del Rotary e di un numeroso pubblico, è stata sancita la nascita ufficiale del nuovo "bosco" di Saline di Priolo.
Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Pippo Gianni. "Eventi simili – ha commentato – restituiscono speranza al nostro territorio e sono in linea con le nostre politiche di riqualificazione. Il lavoro svolto in questi anni dalla Lipu per la conservazione della natura ha dato grande risalto al territorio comunale e il dialogo instaurato a vari livelli di governance del sito sta portando ad ottimi risultati".
"Questa azione – ha affermato il presidente del Consiglio comunale Alessandro Biamonte – si aggiunge al resto degli interventi di valorizzazione e promozione del nostro territorio. Guardiamo al futuro: fenomeni come siccità, desertificazione, erosione, che rischiano di creare dissesti ambientali pesanti, possono essere contrastati con opere di questo genere. Una iniziativa davvero importante in un luogo strategico come la "Riserva Naturale", dove la natura si riappropria dei propri spazi. Stiamo lavorando ad un progetto più ampio per restituire a questi luoghi un ruolo centrale nell'ambito del rilancio dell'immagine dell'intero territorio priolese".
"Il progetto – ha sottolineato Fabio Cilea – è stato presentato lo scorso autunno nell'aula consiliare del Comune di Priolo. L'iniziativa dei rotariani trova fondamento in un protocollo d'intesa tra il Distretto Sicilia e Malta del Rotary, rappresentato dal governatore Gaetano De Bernardis, e l'assessore regionale all'Agricoltura e Sviluppo rurale, Toni Scilla, protocollo finalizzato a realizzare nelle 9 province siciliane il progetto Rotary "Piantiamo un albero per ogni

socio. Adesso avanti, verso nuovi obiettivi, per dare nuova vita alla “casa dei fenicotteri” siciliana”.
Le piante sono state fornite dal vivaio certificato forestale Spinagallo del dipartimento regionale Sviluppo rurale e territoriale (Servizio 16 di Siracusa).
Il progetto è stato coordinato dalla delegata rotariana Lucia Amato, che ha avuto il compito di armonizzare il lavoro dei presidenti degli 8 club Rotary siracusani, segnatamente Pietro Forestiere (Rotary club Augusta), Filadelfo Sferrazzo (Lentini), Giorgio Gullotta (Noto – Terra di Eloro), Antonio Aruta (Pachino), Sebastiano Infantino (Palazzolo Acreide – Valle dell’Anapo), Alessia Di Trapani (Siracusa), Enzo Rindinella (Siracusa Monti Climiti), Pierluigi Incastrone (Siracusa Ortigia), insieme ai rispettivi segretari di club